

Conto corrente con la posta

Il Progresso

Giornale politico "Italia e Casa Savoia"

ABBONAMENTO ANNUO
in Montalcino e fuori L. 10.00
Un numero separato cent. 20
Id. arretrato » 25

Per inserzioni in quarta pagina o nel
corpo del giornale prezzi da convenirsi.
Pagamenti anticipati
Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via del
amore: si arresta, vacilla e retrocede
quando l'odio la guida ».

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

Croce Rossa Italiana

Dal Commissario del Sottocomitato di Siena, generale Arturo Concialini, ci è pervenuta la seguente lettera :

Sig. Direttore del giornale "Il Progresso",
Montalcino

La propaganda fatta dal Suo pregiato periodico a favore della Croce Rossa Italiana e l'aiuto che Ella si è compiaciuta accordare a questo attivo Delegato, dott. Ercole Verga, hanno validamente contribuito al conseguimento degli ottimi risultati ottenuti in questo importante Comune in vantaggio della benefica Istituzione.

La Croce Rossa non è, purtroppo sufficientemente conosciuta, neppure dalle classi più colte. Molti credono che il compito di essa sia finito con la guerra e che in questo periodo non abbia altre attribuzioni che quella di soccorrere, con qualche squadra di militi volenterosi, sui luoghi devastati da terremoti, mentre ben pochi conoscono i gravissimi compiti che all'Associazione furono affidati da S. E. il Capo del Governo col R. Decreto 10 agosto 1928 nel campo sociale e sanitario.

Maggiormente meritoria è dunque l'opera che V. S. sta svolgendo allo scopo di costituire una forte falange di aderenti alla Istituzione. Buonissimi risultati se non già conseguiti, ed altri ancora se ne potranno raggiungere se, venendo incontro all'opera attiva e disinteressata della S. V. e del locale Delegato, ciascun socio potrà portare un nuovo iscritto alla Croce Rossa che vive ed opera col solo, modesto contributo dei propri soci.

Ai cittadini di Montalcino che, numerosi, hanno aderito all'Associazione i miei ringraziamenti ed a Lei, egregio Direttore, le espressioni della mia gratitudine per quanto ha fatto e son certo farà per la sempre auspicata maggiore floridezza dell'umanitaria Istituzione.

Mi creda con la maggiore stima e cordialità.

Il Commissario del Sottocomitato di Siena
Generale ARTURO CONCIALINI

La nostra propaganda è stata modestissima. Se i cittadini di Montalcino si sono iscritti numerosi alla benemerita Istituzione, si attribuisca a merito dell'egregio dott. Verga, al suo vivo zelo, all'opera sua fervida, appassionata. Ad ogni modo siamo grati al commissario, degnissimo del Sottocomitato di Siena, comm. gen. Concialini, delle parole cortesi rivolteci che saranno per noi di stimolo a continuare la propaganda, a far conoscere dalle colonne di questo periodico, che in mezzo al popolo è luce di italianità, i compiti nobilissimi, che alla Croce Rossa sono stati affidati col suaccennato R. Decreto e dal proprio Statuto.

Nella sua riunione del giorno 17 corrente il Consiglio dei Ministri approvò, fra gli altri importanti provvedimenti, un disegno di legge col quale è istituita la giornata della Croce Rossa. Sarà il 15 giugno di ogni anno. In quel giorno questo nostro giornale sarà dedicato alla nobile Istituzione e conterrà articoli sulle benefiche attività di Essa. Confidiamo che non ci mancherà la collaborazione di amici cari, di uomini eminenti nel campo della scienza, delle lettere e della politica.

Elenco generale dei cittadini di Montalcino che fino ad oggi si sono iscritti alla Croce Rossa Italiana :

PER DUE AZIONI — Quercioli dott. Vin-

cenzo, Angelini Elvira, Angelini Ugo, Angelini Osvaldo, Crocchi avv. Guido.

PER UNA AZIONE — Monaci prof. cav. don Silvio, Verga Montana, Verga dott. Ercole, Castelli China, Castelli Guido, Santini dott. Giuseppe, Salvioni Giulio, Citeri Ulisse, Tamantii Maria, Tamanti Agnese, Faiticher Maria, Faiticher Lina, Arriguetti Elvira, Bruni cav. Niccolò, Farnetani Marietta, Ciacci prof. Orlandina, Del Fabro prof. Angela, Lovatelli conte Filippo, Lovatelli contessa Adelaide, Biondi Santi Orlandina, Salvioni Zoraide, Padelletti dott. Cino, Ciacci Grassi Egle, Padelletti Jeanne, Grassi cap. Eugenio, Grassi Cesira, Capaccioli dott. Alessandro, Ricci Delfino Maria, Pigazza don Serafino, Burri Alceste, Medaglini avv. Azeglio, Sonnati dott. Silvio, Sonnati Adelaide, Luciani prof. Arturo, Luciani Adalgisa, Petrinii canonico don Gaetano, Tarozzi Francesca, Bigidi Marietta, Biondi Santi Anna, Biondi Santi dott. Tancredi, Giani dott. Aldo, Angelini Barbera, Angelini Guido, Galassi Camillo, Unione Operaia di mutuo soccorso, Temperini Adolfo, Guerrini Antonio, Pianigiani Enrico, Tozzi geom. Ernesto, Baccani Licurgo, Galassi Renza, Fuligni Giovanni, Paccagnini Riccino, Placidi conte Giovanni, Galassi Maria.

Degni di nota e di speciale rilievo la sottoscrizione dell'operaio Paccagnini Riccino.

La Città di Bolzano

lancia fervido appello al popolo italiano per il successo dell'Esposizione dell'Alto Adige che avrà luogo dal 10 agosto al 10 settembre del corrente anno.

Il Comitato esecutivo, costituitosi a Bolzano, dice nel suo manifesto che l'Esposizione sarà nazionale perchè tutte le regioni italiane vengono chiamate a parteciparvi e soggiunge:

E' superfluo fare rilevare l'importanza, sotto tutti gli aspetti, della manifestazione che si prepara nella Città, capoluogo dell'Alto Adige. E' Bolzano stessa, nella persona del suo primo Magistrato e rappresentata da un nucleo dei suoi migliori cittadini, che per la prima volta dopo la sua riunione all'Italia, non solo chiama a raccolta le regioni sorelle, perchè abbiano ad inviarle il fior fiore della loro produzione, industriale ed artistica, ma si propone di far conoscere ai suoi innumerevoli visitatori estivi, essa, centro meraviglioso di naturali bellezze, celebre per la dolcezza del clima e la vaghezza del suolo, i prodotti del lavoro tenace e indefesso che alimenta le sue valli e di una industria che va dai vini generosi e fragranti, spremuti da uve mature ai raggi del sole italico, agli opimi frutti pendenti da piante che fanno selva fra Bolzano e Merano, dalle sculture in legno per cui va famosa la Valle Gardena, ai mobili scolpiti, ai lavori d'intarsio e di ferro battuto, di Cortina d'Ampezzo, dai lavori di marmo di Vitipeno, alle filigrane,

ai merletti, ai pizzi, ai monili d'argento di Val Venosta e di Valle Sarentina. E vicino ad essi compariranno i costumi caratteristici delle vallate più remote ed i lavori pazienti di pazienti mani eseguiti nelle lunghe veglie durante le notti invernali.

Il Comitato è già all'opera per la propaganda e per la raccolta. Alla nobile e perspicace iniziativa del comm. Torquato Poggi bene scelto dal Governo Nazionale ad occupare un posto di così alta e delicata fiducia, alla cooperazione spontanea e infaticabile degli egregi componenti il Comitato, arriderà indubbiamente un brillante successo, notevolissime ed importanti partecipazioni essendo sin d'ora assicurate.

LA VALORIZZAZIONE AGRICOLA della Tripolitania

La grande adunata dei rurali a Roma, i discorsi del Duce e il saluto che Mussolini ha rivolto ai pionieri agricoli delle Colonie, segnano in modo indelebile la ferma volontà che ha già trovato nel Governatore della Tripolitania generale De Bono, un esecutore entusiastico.

La valorizzazione agricola della Tripolitania è un problema di oggi e di domani. Migliaia e migliaia di ettari attendono ancora l'opera tenace e attiva che prosegua quella iniziata valorosamente dai pionieri. Tutti ormai conoscono, o dovrebbero conoscere, gli splendidi risultati che sono stati ottenuti in Tripolitania, pure attraverso a difficoltà gravi in materia di colonizzazione.

Ormai non è più il caso di insistere su leggende sfatate dai fatti e dalla volontà degli uomini. Il problema idrico, come è stato autorevolmente affermato dalle parole dei competenti e dai fatti, è tutt'altro che insolubile.

Nella scorsa Fiera di Tripoli, l'avvenimento senza dubbio più notevole per la propaganda pratica della colonizzazione che si sia verificato negli ultimi tempi, sono stati esposti strumenti moderni e adatti per la estrazione dell'acqua dal sottosuolo. Cosicché il problema delle irrigazioni, insolubile secondo le vociferazioni dei disfattisti di una volta, non forma più argomento di discussione. La terra della Tripolitania è per gran parte utilizzabile; è anzi sotto certi punti di vista più produttiva della terra della Tunisia, dove, come è noto, gli agricoltori d'Italia, soprattutto i Siciliani, sono riusciti ad ottenere mirabili risultati.

La verità vera è che bisogna che il

capitale italiano si interessi della Tripolitania. Un vibrante articolo della Rivista « Oltremare » diretta da un colonialista competente ed appassionato, l'on. Roberto Cantalupo, pubblicato in un recente fascicolo, costituisce un appello vigoroso al capitale italiano. L'investimento è sicuro e i risultati altrettanto sicuri. A questo proposito, non vi è dubbio che la Fiera di Tripoli, che nella prossima primavera si rinnova in un quartiere stabile su una superficie di 50.000 mq. e un'area coperta di 12.000, costituisce un campo per così dire sperimentale, attraverso il quale nuove energie morali, tecniche e finanziarie possono dirigersi verso la colonizzazione della Tripolitania.

Le mostre dell'agricoltura e della meccanica, si intende meccanica applicata all'agricoltura, che appariranno alla terza Fiera, sono destinate a confermare il successo ottenuto nella manifestazione precedente. In verità, sono soprattutto gli attrezzi e le macchine per l'agricoltura che possono avere e avranno facilità ed opportunità di importazione in Tripolitania.

Nelle mostre per la valorizzazione coloniale di Tripoli non mancheranno « stands » riguardanti in modo specifico l'organizzazione agraria, la bonifica integrale, i semi, i fertilizzanti, i prodotti chimici per l'agricoltura e i vari rami nei quali può svilupparsi l'attività agricola nonché la silvicoltura, l'orticoltura, la frutticoltura, la floricultura, la zootecnica — capace di grandi sviluppi in Tripolitania, — l'industria serica, olearia enologica, casearia ed erboristica; infine tutti gli accessori dell'agricoltura.

Alla detta Fiera vi saranno anche mostre dedicate all'edizia e all'arredamento, mostre del turismo e del traffico, non che mostre speciali riguardanti la zoologia, la caccia, la pesca, l'arte coloniale, il mercato alimentare, le primizie indigene e le industrie scientifiche. Particolarmente interessante sarà ciò che riguarda le comunicazioni e le strade, mezzi di civiltà e di progresso.

Non vi è dubbio che il lusinghiero risultato, di carattere economico e politico, raggiunto dalle passate Fiere di Tripoli, si allargherà e si estenderà sempre più con la prossima manifestazione, nella quale le esperienze del passato daranno il loro contributo di affidamento e di sviluppo.

Nostre corrispondenze

Da Siena

Nella settimana scorsa S. E. il Prefetto visitò vari Istituti cittadini interessandosi vivamente alle sorti dei medesimi ed esprimendo il suo compiacimento agli Amministratori per l'opera con tanto impegno svolta a prò dei medesimi.

G. A. Chiurco, Segretario Federale, ha superato in modo brillante (riuscendo primo fra 28 concorrenti) presso il Policlinico Umberto I di Roma gli esami per l'insegnamento della Patologia Chirurgica nella R. Università di Siena. S. E.

il Capo del Governo lo ha ricevuto e gli ha rivolto parole di vivissimo plauso.

Ad Alberto Chiurco, una delle più alle e più belle figure espresse dalla Rivoluzione delle Camicie nere, i nostri rallegramenti. N. d. D.

Nella riunione del Direttorio federale il segretario prof. Chiurco espose la situazione di Abbazia S. Salvatore e fece presente l'importante azione svolta dai camerati Ratiglia e Pescatori.

Passando in rassegna la situazione generale politica della Provincia il segretario federale precisò il suo proposito di approfondire, congruamente aspetti e bisogni dei vari centri, sia per venire incontro alla giustificata ansia di rinnovamento di vari Fasci, sia per assicurare alla direzione degli organismi fascisti intelligenze e capacità nuove, espresse dal Partito in questi anni di preparazione e di esperienza. Ottimo metodo per una conoscenza completa delle situazioni e una valutazione serena dei casi è apparso l'interrogatorio di tutti i fascisti, oltreché delle Autorità locali e dei Dirigenti dei Sindacati, e con questo sistema sono state esaminate e risolte le situazioni di Montepulciano, di Castiglion d'Orcia, di Sarteano, di Chianciano, di Colle d'Elsa e di Sinalunga.

Proseguendo, il prof. Chiurco informò i camerati del Direttorio di avere affidata la Direzione del Fascio di Sarteano alla vecchia camicia nera dott. Carlo Ferrini Rossi, in sostituzione di Ottorino Carpi, dimissionario; fece un elogio ai lavoratori della Pieve di Sinalunga, che con prestazioni personali e gratuite hanno creato dal nulla una Sezione del Dopolavoro florida e prospera, aggiungendo che è suo proposito premiare tale atto di fede elargendo a quella Sezione un sussidio a titolo di premio.

Dopo aver detto della ricostituzione dell'Archivio Federale ed avere accennato l'opera benefica compiuta dal Partito nelle feste natalizie, il prof. Chiurco informò i colleghi del Direttorio sui rinnovati concetti a cui ha voluto informare la vita del « Popolo Senese » organo ufficiale del Fascismo della Provincia.

La fedele e accurata esposizione del prof. Chiurco fu ascoltata dal Direttorio con manifestazioni di vibrante consenso.

Una simpatica cerimonia si è svolta in questi giorni alla Casa del Fascio: la consegna dei diplomi e delle medaglie d'infermiera volontaria della Croce Rossa alle signore e signorine che frequentarono nell'anno passato il corso del Littorio.

Tra le autorità e personalità intervenute abbiamo notato: S. E. il Prefetto on. Guido Pighetti, prof. Maccari per il Podestà, sig. Antimo Pescatori per il Segretario Federale prof. Chiurco, comm. Ciani comandante della 97.ª Legione M. V. S. N., col. Vacani comandante del 5. Regg. Bersaglieri, avv. cav. uff. Ratiglia segretario generale dei Sindacati, cav. uff. Fiocca Questore, comm. prof. Luigi Rugani presidente della Deputazione Provinciale, cap. Maggi dei RR. CC., prof. Barni ispettore scolastico, prof. comm. Almiro Ragoni, prof. Vegni, prof. Nicoletti. Dei dirigenti il Sottocomitato senese della Croce Rossa erano presenti il generale comm. Arturo Concialini commissario, la marchesa Isabella Chigi Zondadari ispettrice delle infermiere e prof. Bordonì.

Della Presidenza generale della Croce Rossa Italiana è intervenuta la delegata marchesa Irene Targiani-Giunti.

Il generale Concialini con un nobile e forbito discorso ha in una rapida sintesi esaminata la molteplice attività svolta dal Sottocomitato della Croce Rossa nei decorosi anni. Esposto il programma per l'avvenire, che dovrà essere fruttuoso di risultati, il generale Concialini ha avute parole di encomio per i precedenti dirigenti del Sotto-

comitato. Essi benemeriti nello svolgimento delle varie manifestazioni umanitarie e patriottiche della Croce Rossa. L'oratore è stato assai applaudito e complimentato dalle autorità presenti.

Quindi S. E. il Prefetto e le altre autorità hanno proceduto alla consegna dei diplomi di benemerenzza.

La ispettrice marchesa Isabella Chigi-Zondadari ha parlato brevemente porgendo il suo saluto alla marchesa Targiani-Giunti ed esprimendo con nobilissime parole qual'è il sentimento che anima le infermiere della Croce Rossa le quali comprendono l'alta importanza della missione affidata loro e si propongono ogni più nobile attività. La marchesa Chigi-Zondadari è stata lungamente applaudita.

La marchesa Targiani-Giunti ha illustrato le finalità odierne dell'Istituzione che sempre maggiore importanza assume nell'ambito della preparazione morale del popolo italiano. L'oratrice ha elogiata la fervida attività del Sottocomitato senese augurando un sempre migliore sviluppo delle benefiche iniziative e formulando il voto che tutte le donne italiane comprendano l'alta missione di cui è investita l'infermiera della Croce Rossa e si iscrivano ai Corsi fornendo così la prova della loro capacità all'assistenza familiare nei casi di malattia e alla preparazione per ogni eventualità.

Da Buonconvento

Il Segretario federale ha nominato Segretario politico di questo Fascio il camerata sig. Averani Pietro, balda e fedele camicia nera che gode la stima dei dirigenti il Partito e larghe simpatie qui e fuori.

Da Sinalunga

Anche qui si è costituito il Comitato antituberculare. La sollecitudine benefica del Prefetto della Provincia S. E. Guido Pighetti è stata corrisposta dalla buona volontà del nostro Podestà dott. Gino Salvi, che col solito suo lodevole interessamento ha subito provveduto chiamando a far parte del Comitato persone delle quali rara perizia, sentimento umanitario e fervida attività non lasciano alcun dubbio sull'opera che dovrà svolgere il Comitato.

Le stesse persone e in particolar modo il presidente prof. Giovanni Andrei, valoroso chirurgo del nostro Spedale, danno pieno affidamento che ben presto il Comitato sarà messo nelle condizioni di poter provvedere a tutte le misure profilattiche dettate dalla scienza e dalla pratica.

Da San Quirico d'Orcia

Ci piace segnalare ai lettori del giornale « Il Progresso » un nobile esempio da imitare:

Angelo Fiacchi, laborioso e bravo operaio iscritto ai nostri Sindacati, trovavasi malato fino dall'aprile u. s. e non può per adesso riprendere il suo lavoro. Egli è padre di numerosa famiglia e durante la sua degenza all'ospedale di Siena non gli è mancato il modesto aiuto dei camerati-sindacalisti. Sforzo che non colmava la lacuna.

I sigg. avv. Guido e Bruno Crocchi di Torrenieri, alle cui dipendenze li Fiacchi lavorava, hanno raccolto fra le maestranze del loro Stabilimento una giornata lavorativa per ogni operaio, raddoppiando di loro parte la somma raccolta, che pari a L. 3739,50 facevano giungere allo sventurato operaio, accompagnando la generosa offerta con una nobilissima lettera.

L'atto superiore ad ogni elogio compiuto dai sigg. Crocchi è un'altra luminosa prova della loro filantropia di cui tante prove hanno dato in ogni contingenza.

Amiamo la terra

Ricordate, o giovani, che siete nati e vivete in questa nuova atmosfera satura di volontà, fervente di azione, — ricordate

che Roma fu la grande capitale del mondo da essa dominato finché i romani furono grandi agricoltori: ecco perché il pensiero predominante del Duce è la terra, le sue attenzioni più delicate sono verso chi la coltiva. Anche voi dovete amare la terra, nei cui solchi fecondati sta l'avvenire della Nazione, ed amare la vita dei campi nobile quanta altra mai e per di più sana.

GIUSEPPE BELLUZZO

Altre gentili persone hanno inviato l'abbonamento sostenitore dimostrandomi così la loro immutata simpatia, la loro cara benevolenza.

Accolgano l'espressione del grato animo mio, i sensi della mia vivissima riconoscenza.

Montalcino, 25 gennaio 1929

Adolfo Temperini

CRONACA

Funerali solenni si celebrarono lunedì mattina nel Tempio della Madonna del Soccorso per il Maresciallo d'Italia Luigi Cadorna ad iniziativa della Sezione Combattenti.

Erano presenti le Autorità civili e militari, il Capitolo della Cattedrale, le rappresentanze degli Istituti, i Combattenti e i Mutilati, le Organizzazioni fasciste, la Milizia V. S. N., le altre Associazioni cittadine, le Scuole e la Musica.

Cantò la Messa di requiem il rev. mo Proposto don Cherubino Padelletti. La benedizione al tumulo fu impartita da mons. Vescovo Alfredo Del Tomba. Fecero servizio d'onore al tumulo i RR. Carabinieri in alta uniforme e la M. V. S. N.

Terminata la funzione religiosa la Musica suonò il Piave, la Marcia Reale e Giovinella.

Così con una devota cristiana manifestazione la città nostra si è associata al cordoglio d'Italia per la morte del grande condottiero, che fu il vincitore delle undici battaglie dell'Isonzo, l'ideatore della prima ferrea resistenza sul Piave.

Unione Operaia di mutuo soccorso. — Nell'adunanza generale del giorno 13 corrente si approvò con voti unanimi l'adesione del Sodalizio a socio della Croce Rossa Italiana.

Relativamente alla domanda di sussidio pro maternità e pro infanzia si fece osservare che la Unione Operaia sussidia le proprie socie tanto nei casi di malattia prodotta da maternità come quando si trovano nella impossibilità di allattare i figli; ciò in base agli art. 71 e 72 dello Statuto sociale. Conseguentemente l'assemblea generale non credette di accogliere la domanda in parola esercitando già la Unione Operaia quest'opera assistenziale, di bene, a prò della maternità e della prole.

L'adunanza era presieduta dal vicepresidente prof. Arturo Luciani, che da ultimo riferì in merito alla necessità di riportare la misura del sussidio ai soci, di malattia e d'infortunio sul lavoro, a lire 1,20 al giorno con decorrenza dal primo del corrente mese.

Cassa di Risparmio fiorentina. — Si chiude in quest'anno il suo primo ciclo secolare, e noi, mentre ci compiacciamo del forte incremento da essa raggiunto e che — fedele al programma propostosi fino dalla sua fondazione — abbia erogato somme ingenti in opere di beneficenza, auguriamo al nobile Istituto di poter segnare altre belle pagine ancora nella storia delle Istituzioni di risparmio italiane.

Agli uomini eminenti, che ne sono a capo, il nostro deferente saluto. All'egregio direttore della Succursale di Montalcino, dal quale abbiamo avuto in cortese omaggio l'opuscolo sulle origini e sullo sviluppo della Cassa di Risparmio fiorentina, i nostri vivissimi ringraziamenti.

Beneficenza. — La locale Succursale del Monte dei Paschi ha erogato sugli utili della gestione 1928 la somma di lire 1000 così ripartita: Lire 200 allo Spedale, lire 200 al Ricovero dei vecchi impotenti, lire 200 all'Asilo Infantile, lire 100 alla Confraternita di Misericordia, lire 100 alla Sezione Mutilati e Invalidi di guerra, lire 100 al Comitato per l'assistenza alla maternità e all'infanzia, lire 100 all'Unione Operaia di mutuo soccorso.

All'on. Consiglio Esecutivo della Succursale la gratitudine cittadina.

Onoranze ad un valente professionista. Ben volentieri pubblichiamo il seguente comunicato:

« Un gruppo di cittadini, a capo dei quali gli illustri signori cav. ing. Giovanni Costanti Podestà di Montalcino e comm. dott. Arcangelo Cirmeni Commissario Prefettizio dello Spedale, sicuri di interpretare il sentimento di tutta la popolazione di Montalcino, senza distinzione di categoria sociale, hanno preso l'iniziativa di dare al Chiarissimo sig. dott. Giuseppe Santini, che recentemente a sua domanda ha lasciato la carica di medico-condotto del Capoluogo e di medico dello Spedale, per concedersi un meritato riposo, una pubblica attestazione di affetto e di riconoscenza per il lungo servizio prestato con zelo, premura e valentia non comuni, come generalmente da tutti viene riconosciuto.

« Considerando d'altra parte le difficoltà pratiche di interpellare i singoli cittadini per chiedere l'adesione alle onoranze che si intendono tributare a questo benemerito Concittadino, ed in vista soprattutto di possibili dimenticanze che potrebbero dispiacere, si sono pregati i titolari delle due Farmacie di Montalcino, che gentilmente e immediatamente hanno aderito, a concedere che le adesioni vengano raccolte nelle due Farmacie Padelletti e Salvioni; dimodoché quei cittadini, e siamo sicuri saranno moltissimi, che vorranno aderire a tali onoranze, sono pregati a darsi in nota presso le Farmacie anzidette da domenica prossima 27 corrente al giorno 7 febbraio prossimo, dove riceveranno schiarimenti sui particolari delle onoranze medesime, le quali in sostanza consisteranno nell'offerta al Dott. Santini di una medaglia, di un album con firme e di un banchetto da tenersi nel prossimo mese di febbraio.

Per il Comitato dott. Vincenzo Quercioli

Attività fascista. — Sapranno già i nostri lettori che nell'ultima riunione del Direttorio provinciale del P. N. F. a Siena il Segretario federale prof. Giorgio Alberto Chiurco manifestò il proprio compiacimento per l'azione spiegata, insieme all'avv. Ratiglia, dal giovane concittadino nostro Antimo Pescatori, ad Abbazia S. Salvatore nella sua qualità di membro attivo ed intelligente della Federazione. Nella stessa riunione il dott. Chiurco ringraziò il Pescatori del contributo prezioso da lui portato alla ricostituzione dell'Archivio federale.

Il locale redattore del «Telegrafo» così commenta l'elogio, meritatissimo, rivolto dal prof. Chiurco al nostro carissimo concittadino: « Noi che seguiamo con particolare simpatia e con intima soddisfazione la nobile e feconda attività di Antimo Pescatori, teniamo a rinnovare al bravo concittadino — il cui nome è ormai legato all'esercizio costante di una fede limpida e salda, alla rivelazione di una vita che fa del dovere la sua regola invalicabile — l'espressione « ne più viva e sincera della nostra ammirazione ».

E' questa l'espressione pure dell'animo nostro.

Adunata di premilitari. — Dietro ordine del Comando della Legione senese ebbe luogo domenica scorsa in Montalcino. All'adunata presero parte tutti i giovani premilitari del Comune.

Alle ore 9, alla presenza del Capo manipolo della Milizia volontaria per la S. N. sig. Marino Martignoni, s'iniziarono le lezioni impartite dai vari comandanti di squadra.

Dopo le lezioni i baldi giovani sfilarono, ordinatissimi, per le vie della città al comando del

capo squadra sig. Vittorio Piccioni, il quale abilmente e con appassionata volontà disimpegna il compito d'istruttore a lui affidato.

Sappiamo che il comandante della Legione senese ha potuto constatare con vero compiacimento lo spirito di disciplina e di fede che anima anche i nostri giovani, ufficiali e militi tutti, ed ha rivolto « una viva parola di encomio ai comandanti ed ai gregari, certo che in ogni contingenza i reparti della Legione sapranno rispondere agli ordini del Duce per il servizio alla Patria e al Fascismo ».

Una riunione di proprietari e fattori ebbe luogo mercoledì 23 presso il Commissario del Fascio dott. Garosi, dal medesimo indetta, per procurar lavoro agli operai che ne sono privi. Erano venuti da Siena: il dott. Antimo Pescatori della Federazione fascista, ed i signori Bocchi e Guidi.

Spiegato da quest'ultimo con molta chiarezza ed efficacia lo scopo della riunione, seguì un breve dibattito e fu nominata una commissione con l'incarico di occupare, al più presto possibile i detti operai (una quarantina) presso le maggiori aziende agricole.

La Commissione, solertissima, si adunava subito e ripartiva equamente i disoccupati fra i proprietari del Comune.

RINGRAZIAMENTO

La Segretaria del Fascio femminile, prof. Del Fabro, ringrazia a nome del Fascio le Autorità e la Cittadinanza Montalcinese che vollero cortesemente, essere larghi del loro contributo per la buona riuscita della seconda Befana fascista.

Deve uno speciale ringraziamento alla signora Verga Mentana, alle signorine Capaccioli Sonnati e Brigidi, alle Delegate delle Piccole e Giovani Italiane, al Commissario del locale Fascio maschile e al Presidente del Comitato comunale O. N. B.

Il resoconto generale verrà pubblicato nel prossimo numero di questo giornale dovendo ancora sistemarsi alcune pendenze.

Iscriviamoci alla GROCE ROSSA ITALIANA e compiremo un dovere di buoni cittadini.

GABINETTO DENTISTICO

dott. CARLO PADELLETTI

MONTALCINO (casa propria)

Via Guido e Dino Padelletti

La sorella Fulvia Bongini ved. Gani, la nipote Marietta Monciatti Padelletti, con il marito Vieri Padelletti e la figlia Clio Petri Padelletti con il marito Quirino Petri, annunziano la morte della loro congiunta

Giuseppa Bongini ved. Monciatti

avvenuta il giorno 17 corrente alle ore 22 in Montalcino.

Non si inviano partecipazioni.

La signora Monciatti condusse vita modestissima, nella più austera semplicità.

Dopo la morte del marito ogni suo affetto fu per i congiunti; ed da essi,

dalla buona famiglia Padelletti, non si poteva onorar meglio la sua memoria se non rivolgendo un pensiero di amore agli Istituti bisognosi della città, beneficiandoli con elargizioni in danaro.

Sia pace all'estintà ed i congiunti, i parenti, accolgano le nostre condoglianze.

Ed abbia pace nel sonno suo eterno

Diomira Lamoretti,

spentasi nella tarda età di anni 84.

Noi, che la vedemmo sempre intenta al suo lavoro e vivere di affetti per la famiglia, le impetriamo da Dio, con la prece che sale dall'animo, perpetua luce di serenità e di riposo.

Atti di civismo

La R. Prefettura comunica che durante il mese di dicembre, scorso furono offerti all'Erario altri numerosi titoli da parte di Enti e di cittadini di varie località della Provincia.

Sono inoltre da segnalarsi i seguenti atti di civismo:

CHIUSURE — Il sig. Pecchioli Giovanni ha offerto la somma di L. 900, quale contributo per la spesa di sistemazione del Parco della Rimembranza in Chiusure.

CASOLE D'ELSA. — Il Segretario Comunale ha rinunciato spontaneamente a 22 giorni di congedo ordinario senza domandare alcun compenso. Dall'ottobre 1928, ha sostituito l'applicato gratuitamente lavorando in ore straordinarie e dando prova di abnegazione e alto senso del dovere.

CASTELLINA IN CHIANTI. — Sono stati offerti i seguenti titoli da parte degli Enti qui sotto notati:

Fascio maschile L. 200 — Fascio femminile 100, — Associazione ex Combattenti 200, — Confraternita della Misericordia L. 300 — Società Filarmica 200 — Congregazione di Carità 500.

CASTIGLION D'ORCIA. — Il sig. Schiavini ing. Duilio ha rinunciato a favore del Comune, a decidergli la somma di L. 900, dovutagli per compilazione di alcuni progetti tecnici.

CETONA. — I signori Terrosi, Vignoli G.

Batta e il sig. conte Ugo Grottanelli hanno offerto la somma di L. 500 ciascuno per il mantenimento della Banda cittadina.

CHIANCIANO. — Il sig. marchese Antonio Origo, proprietario della tenuta della « Foce » situata nel Comune, offre gratuitamente il locale per la scuola mista di campagna, detta della « Foce » e per l'abitazione della maestra.

Il sig. Drago Arturo, proprietario della tenuta « Magliarella » situata nel Comune, offre egualmente il locale per la scuola e l'abitazione della maestra.

COLLE VAL D'ELSA. — L'Associazione di Pubblica Assistenza ha offerto all'Erario un titolo di Stato di L. 100.

GAIOLE IN CHIANTI. — Il barone Luigi Ricasoli ha rinunciato alla riscossione di una fattura di L. 844 per la cessione del legname occorso per la riparazione del Ponte di S. Polo.

RADDA IN CHIANTI. — Per volontà del dott. Baldassarre Pianigiani, dal 1. dicembre è stata istituita, a sue spese, la refezione scolastica ai bambini dell'Asilo.

RAPOLANO. — L'Amministrazione dei Conti Contini ha eseguito a sue spese opere su strade provinciali e su beni comunali per l'importo di L. 9500.

A tutti gli offerenti la Prefettura esprime il suo vivo compiacimento.

Prezzo dei generi sul Mercato di Siena

Grano da macina al q.le lire 132, Farina di grano marca A da 175 a 180, marca B da 165 a 168, all'82 per cento 158. Granoturco nazionale lire 110. Farina di granturco da 130 a 140. Fagioli bianchi da 315 a 325, Ceci da 190 a 200.

Bestiame da macello

Bovi 1 qualità a peso vivo lire 400, di 2 350, Vacche di 1 qualità 380, di 2 250. Vitelli lire 450, vitelli di latte da 500 a 550, Agnello da 600 a 650, Suini di razza cinta da 625 a 675, incrociati grigi da 625 a 675.

Besstame da vita

Suini magroni di razza cinta lire 600

incrociati grigi lire 600 e 650, Lattonzoli di razza cinta lire 600, incrociati grigi lire 650 e 700.

Paste alimentari

Pasta locale superiore da lire 240 a 245, comune da L. 230 a 235, pasta napoletana da L. 260 a 280 (A Montalcino la pasta o sia superiore o comune o napoletana si paga cara).

Vino e olio

Vino rosso da 12 a 14 gradi collina lire 150 e 180, vino bianco asciutto da 11 a 12 gradi lire 120, olio d'oliva da lire 700 a 750.

Prodotti della pastorizia

Cacio pecorino di creta secco lire 1550, fresco lire 1150, lana da lire 1400 a 1800.

ITALIANI

Voi rinunciate di constatare la più perfetta produzione Italiana non provando il



Ecco come è confezionato il sapone che dovete chiedere.

Mantiene la pelle bianca,
morbida e vellutata

Sapone Banfi marca GALLO ORO
non profumato igienico e conveniente.

Temperini Adolfo, Direttore responsabile

Montalcino, Prem. Tip. "La Stella",

Per qualunque lavoro tipografico eseguito con la massima sollecitudine, puntualità e buon gusto, e soprattutto se volete dei prezzi onestissimi, ricorrete alla

Prem. Tipografia "La Stella",

Via Soccorso Saloni Montalcino (Siena)

Deposito di stampati per amministrazioni, spedizioni ferroviarie, articoli di cartoleria e cancelleria. - Si inviano preventivi a richiesta